

La vedova di Mao ancora di scena al processo di Pechino

Jiang Qing chiamerebbe in causa «personalità di rango superiore»

Lo sforzo dell'accusa tende al contrario a lasciar fuori Mao da ogni sospetto, e a sottolineare i legami dei «quattro» con Lin Biao - Definite «irragionevoli» le richieste difensive dell'imputata

Del nostro corrispondente

PECHINO - Si continua con l'interrogatorio di Jiang Qing. Ma non senza intoppi. L'accusa è ancora quella delle «catture» e delle persecuzioni contro Liu Shaoyi e dell'aver organizzato la manifestazione del 18 luglio 1967 che si concluse col saccheggio della sua abitazione. La vedova di Mao, dice l'agenzia «Nuova Cina», risponde ricorrendo a «soffismi». La radio aggiunge addirittura che avanza «richieste irragionevoli». A questo punto sembra abbastanza evidente che lo scoglio di fondo consiste nelle chiamate di corredo di Jiang Qing, nell'allargare le responsabilità della rivoluzione culturale e della lotta politica contro Liu Shaoyi anche ad altri e, probabilmente, allo stesso Mao.

A questo punto si intensificano gli sforzi degli accusatori da una parte per sottolineare collusioni tra Jiang Qing e Lin Biao e dall'altra per tener fuori Mao dalla faccenda. Il pezzo forte di questo tentativo è un «memoriale» di Lei Yingfu, ex vicedirettore delle operazioni dello stato maggiore dell'esercito. Lei Yingfu parla della lettera, contenente tredici accuse contro Liu Shaoyi e Teng Xiaoping, dettategli dalla moglie di Lin Biao già nell'ago-

sto del 1966 e dell'incarico, conferitogli dallo stesso Lin Biao, di recapitarla a se medesimo e a Mao, in modo che «la cosa sembrasse più politica». La copia a lui indirizzata, Lin Biao la manda poi a Jiang Qing con l'annotazione: «Compagna Jiang Qing, leggi per favore questo e fallo avere al presidente, se ti sembra il fatto d'accusa - che allora era secondo solo al presidente Mao, si prende la briga di scrivere un messaggio simile a Jiang Qing, significa che i due erano d'accordo».

La manifestazione contro Liu Shaoyi

Il secondo punto di appoggio della tesi della estraneità di Mao è direttamente legato alla manifestazione che si concluse con il saccheggio della casa di Liu Shaoyi, a quasi un anno di distanza da quell'agosto che segnò la spaccatura nel Comitato centrale e l'inizio della rivoluzione culturale. Un altro testimone, Qi Benyu, all'epoca dei fatti esponente dell'ufficio generale del Comitato centrale, dice di aver chiesto a Jiang Qing se non era il caso di mandare un telegramma a Mao - che non si trovava a Pechino -

per chiedere il suo permesso nel portare avanti le iniziative contro Liu Shaoyi. Jiang Qing gli avrebbe risposto di non preoccuparsi, che avrebbe telefonato lei a Mao. Ma non lo fece.

Il materiale d'accusa raccolto contro Jiang Qing è notevole. C'è un suo visto sul rapporto in cui si dice che durante la perquisizione nella casa di Liu Shaoyi sono stati sequestrati 188 taccuini. Ci sono anche gli elementi più trucidi delle torture e degli arresti arbitrari per raccogliere «prove» contro Liu Shaoyi. La storia di Yang Chenzu e di Zhang Zhongyi, professori universitari di Pechino e del tientsinese Wang Guangen, tutti e tre morti sotto tortura. Non mancano particolari raccapriccianti, come quello di Jiang Qing che, mentre stanno torturando Yang Chenzu dice ai carnefici di spicciarsi per tirargli fuori ciò che serve prima che muoia.

La vedova di Mao - a quanto si può vedere in televisione - non si scompone di fronte alle testimonianze. Neppure quando le fanno vedere un documento sull'arresto di Mao Mao in cui c'è una annotazione di suo pugno: «Agire di conseguenza». Riconosce che la calligrafia è la sua con una aria di distacco che sembra ricalcare l'ironia della prima

seduta. Eppure questa volta le risposte vanno oltre i «non so» e i «non ricordo». Sugli arresti arbitrari Jiang Qing risponde che erano «giustificabili». Presenta «richieste irragionevoli» (chiamate di testimoni a discarico? Richieste che vengano esibite prove di corredo? Non si sa), si dà ai «soffismi», dà «risposte speciose» e - come scrive il Quotidiano del Popolo - chiama in causa «responsabilità di persone di rango inferiore e di rango superiore».

Il «comitato per l'eliminazione»

Di rango «superiore» a Jiang Qing era certamente Kang Sheng, responsabile dei servizi di sicurezza, principale coimputato (postumo) nella vicenda delle persecuzioni contro Liu Shaoyi. E' lui che - secondo un altro testimone, Xiao Meng - ordina che nella notte del 3 settembre 1967 venga steso un rapporto che qualifica la moglie di Liu, Wang Guangmei, come «agente del nemico», e richiede che venga arrestata. Ma Jiang Qing, alla quale il rapporto viene sottoposto il giorno seguente non è soddisfatta. La nuova edizione del rapporto, riscritta personalmen-

te da Kang Sheng qualifica Wang Guangmei come «agente USA», «agente giapponese» e «agente del Kuomintang». Jiang Qing controfirma.

Un altro personaggio, almeno formalmente, «superiore» è Xie Fuzhi, l'altro «espulso postumo», allora capo della polizia. Ma sono solo questi i personaggi di «rango superiore», o sono stati tirati in ballo personaggi di «rango» ancora più alto? Ufficialmente, Liu Shaoyi viene criticato con nome e cognome solo a partire dall'autunno 1968. Ma di un «comitato per l'eliminazione di Liu Shaoyi» si è detto che era stato creato nella primavera del 1967, ma gli attacchi delle «guardie rosse» contro «l'alto dirigente che segue la via capitalista» datano da molto prima. Né Mao è tenero con Liu Shaoyi nelle conversazioni con Edgar Snow. Della «commissione» di cui si parla al processo e di cui Jiang Qing ammette, sia pure dopo reticenze, di aver fatto parte, non si dice nell'atto d'accusa - a differenza di altre iniziative - che essa era stata costituita «senza autorizzazione». Da chi fu «autorizzata»? E se l'«autorizzazione» fosse venuta da molto in

da Kang Sheng qualifica Wang Guangmei come «agente USA», «agente giapponese» e «agente del Kuomintang». Jiang Qing controfirma.

Un altro personaggio, almeno formalmente, «superiore» è Xie Fuzhi, l'altro «espulso postumo», allora capo della polizia. Ma sono solo questi i personaggi di «rango superiore», o sono stati tirati in ballo personaggi di «rango» ancora più alto? Ufficialmente, Liu Shaoyi viene criticato con nome e cognome solo a partire dall'autunno 1968. Ma di un «comitato per l'eliminazione di Liu Shaoyi» si è detto che era stato creato nella primavera del 1967, ma gli attacchi delle «guardie rosse» contro «l'alto dirigente che segue la via capitalista» datano da molto prima. Né Mao è tenero con Liu Shaoyi nelle conversazioni con Edgar Snow. Della «commissione» di cui si parla al processo e di cui Jiang Qing ammette, sia pure dopo reticenze, di aver fatto parte, non si dice nell'atto d'accusa - a differenza di altre iniziative - che essa era stata costituita «senza autorizzazione». Da chi fu «autorizzata»? E se l'«autorizzazione» fosse venuta da molto in

da Kang Sheng qualifica Wang Guangmei come «agente USA», «agente giapponese» e «agente del Kuomintang». Jiang Qing controfirma.

Presenti numerose delegazioni straniere

San Marino: da ieri il PC a congresso

La relazione di Barulli - Ventura e Mechini rappresentano il PCI

Il PCI al convegno del PC austriaco

ROMA - Ha inizio oggi a Vienna il 24. Congresso del Partito comunista austriaco. Il nostro partito è rappresentato da una delegazione composta dai compagni Bruno Bertini, della Commissione centrale di controllo; Alberto Ferrandini, segretario della Federazione del PCI di Trento e Josef Perkmann, vicesegretario della Federazione del PCI di Bolzano.

Attentati in Corsica

PARIGI - Diversi attentati, apparentemente attribuiti al Fronte di liberazione nazionale della Corsica, sono stati compiuti la notte scorsa in Corsica. A San Gavino, nei pressi di Portovechio, la villa d'un parigino è stata data alle fiamme. A San Martino di Lota e a Toga tre appartamenti di francesi sono stati danneggiati da esplosivo.

Siegmund Ginzberg

posta pensioni

Due quesiti: aggancio e trattenute

Hai ricevuto il decreto per il riscatto?

Sono stato collocato in pensione dall'amministrazione delle Poste con la qualifica di «direttore ufficio». In luglio 1978. Spero nel tanto ventaglio aggancio delle pensioni alla retribuzione dipendente in servizio, ma non c'è stato ancora niente. Alcuni colleghi che si trovano nelle mie stesse condizioni mi hanno consigliato di inoltrare la due domande che vi allego in copia. BENVENUTO LOBINA Sassari

Da circa 6 anni ho inoltrato alla CPDEL domanda di riscatto del servizio militare da me prestato nel Marina dal 1937 al 1943. Mi necessita sapere se il relativo decreto è stato fatto o meno in quanto deve essere collocato a riposo. S. QUAGLIARINI Livorno

Per quanto riguarda la mia pensione, mi ha richiesto l'applicazione della perequazione automatica alle pensioni statali in ordine al collegamento della mia pensione alla dinamica delle retribuzioni, così come previsto dalle norme dettate dal cap. I (art. 1, 2, 3, e 4) della legge del 28-2-1977. L'esposto di cui ci ha inviato copia, indirizzato al Procuratore generale della Corte dei Conti, non fa una grinta. Purtroppo, però, il criterio di determinazione dell'indice di incremento delle pensioni statali che per gli statali dovrebbe essere quello stabilito dall'art. 2 della legge n. 177, non è stato mai realizzato. Il mio stesso articolo 2 stabilisce che in attesa di tale determinazione sarà applicato l'indice «valvole» dell'aggiornamento alla dinamica salariale del settore privato (sistema adottato dall'INPS). Quali motivi di questo ritardo? Per il momento, la legge per il riordino del sistema pensionistico statale - relativo all'aggancio delle pensioni alla retribuzione - non è stata ancora emanata.

Sel stato ammesso al riscatto da te a suo tempo richiesto alla CPDEL e il relativo decreto che porta il numero 4591 è stato spedito con raccomandata del mio maggio 1980. Siamo certi che quest'ora lo hai già ricevuto. Nel caso contrario riscrivici.

Dovresti ricevere un account

A seguito delle mie continue richieste per la definizione della pratica relativa alla riscossione della mia pensione in base alla legge n. 36 del 15 marzo 1978, mi ha inviato fin dal maggio 1980. Vorrei conoscere quando si prevede possa essere definita la riscossione.

Dovresti ricevere un account

A seguito delle mie continue richieste per la definizione della pratica relativa alla riscossione della mia pensione in base alla legge n. 36 del 15 marzo 1978, mi ha inviato fin dal maggio 1980. Vorrei conoscere quando si prevede possa essere definita la riscossione.

IGNO TORRITI Orbetello (Grosseto)

Orbetello (Grosseto)

Per il rimborso, invece, della ritenute inabitualmente operate per oneri fiscali sulla buona uscita, cui all'esposto, indirizzato all'ENPAS, che ci ha inviato anche in copia, ci risulta che il ministero delle Finanze ha ribadito ancora una volta che la buona uscita deve essere sottoposta a tassazione separata. Al riguardo abbiamo avuto modo di accertare che il 12 aprile di quest'anno il ministero delle Finanze ha comunicato che la competenza a decidere era della Direzione generale delle Pensioni di guerra. L'11-8-1977 mi perveniva dalla commissione medica l'invito a visita collegiale per il 20 settembre 1977. Il 27-9-1977 mi fu comunicato l'esito della visita e da allora non ho saputo altro.

EDDA ROMEO Settecamini (Roma)

Occorre la dichiarazione del 1978-79

Nel 1975 presentai domanda di reversibilità dell'INPS per la pensione di guerra, in qualità di orfana, alla Direzione provinciale del Tesoro di Roma che il 16 marzo 1976 mi comunicò che la competenza a decidere era della Direzione generale delle Pensioni di guerra. L'11-8-1977 mi perveniva dalla commissione medica l'invito a visita collegiale per il 20 settembre 1977. Il 27-9-1977 mi fu comunicato l'esito della visita e da allora non ho saputo altro.

Occorre la dichiarazione del 1978-79

Nel 1975 presentai domanda di reversibilità dell'INPS per la pensione di guerra, in qualità di orfana, alla Direzione provinciale del Tesoro di Roma che il 16 marzo 1976 mi comunicò che la competenza a decidere era della Direzione generale delle Pensioni di guerra. L'11-8-1977 mi perveniva dalla commissione medica l'invito a visita collegiale per il 20 settembre 1977. Il 27-9-1977 mi fu comunicato l'esito della visita e da allora non ho saputo altro.

Il libretto per la fine dell'anno

Mio padre dopo aver lavorato per 15 anni nella RPT si ammalò e nel 1978 ritornò in Italia ove fu riconosciuto invalido dall'INPS che gli corrispose il trattamento minimo di pensione. Con la Germania la cosa andò più per le lunghe in quanto fu riconosciuto invalido solo un mese prima della sua morte. Successivamente mia madre incominciò a percepire i primi acconti che hanno coperto il periodo di attesa del 1980. Attende ancora il libretto di pensione che serve per regolarizzare la sua posizione presso l'assicurazione tedesca. L'INPS di Foggia mi ha risposto che il libretto deve arrivare da Roma.

Il libretto per la fine dell'anno

Mio padre dopo aver lavorato per 15 anni nella RPT si ammalò e nel 1978 ritornò in Italia ove fu riconosciuto invalido dall'INPS che gli corrispose il trattamento minimo di pensione. Con la Germania la cosa andò più per le lunghe in quanto fu riconosciuto invalido solo un mese prima della sua morte. Successivamente mia madre incominciò a percepire i primi acconti che hanno coperto il periodo di attesa del 1980. Attende ancora il libretto di pensione che serve per regolarizzare la sua posizione presso l'assicurazione tedesca. L'INPS di Foggia mi ha risposto che il libretto deve arrivare da Roma.

Predisposto il pagamento dei ratei

Sono ancora in attesa della definizione della mia pensione sociale. In un primo momento mi fu detto che sarebbe stata liquidata in luglio e poi in settembre scorso. Intanto lo non mi spiego perché l'INPS di Frosinone con lettera del 04-10-1980 ha chiesto a me e all'ufficio postale se ho mai riscosso ratei di pensione dal gennaio 1980. Sia lo che l'ufficio postale abbiano dichiarato la non riscossione.

Predisposto il pagamento dei ratei

Sono ancora in attesa della definizione della mia pensione sociale. In un primo momento mi fu detto che sarebbe stata liquidata in luglio e poi in settembre scorso. Intanto lo non mi spiego perché l'INPS di Frosinone con lettera del 04-10-1980 ha chiesto a me e all'ufficio postale se ho mai riscosso ratei di pensione dal gennaio 1980. Sia lo che l'ufficio postale abbiano dichiarato la non riscossione.

CLELIA SAVORTI Isola del Liri (Frosinone)

Isola del Liri (Frosinone)

L'INPS di Frosinone ha assicurato che la tua dichiarazione di responsabilità l'ha già ricevuta, mentre nessuna risposta ha ancora avuto, al momento in cui scriviamo, dall'ufficio postale di Isola del Liri. Intanto il centro elettronico dell'INPS di Roma, qualcosa non va, dato che la tua pensione non risulta ancora elaborata, ci dicono, e per motivi tecnici. Comunque, il direttore della sede dell'INPS di Frosinone, a seguito del nostro interessamento, ha, in linea del tutto eccezionale, predisposto il pagamento dei ratei della pensione sociale da te non riscossa dal 1. gennaio 1980. Il relativo importo lo riceverai, non tramite l'ufficio postale, ma a mezzo banca con assegno circolare che verrà inviato al tuo recapito a breve scadenza. Nello stesso tempo l'INPS di Frosinone riporterà la tua pensione al centro elettronico perché sia definitivamente sistemata.

Manfredonia (Foggia) DOMENICO PALMIERI

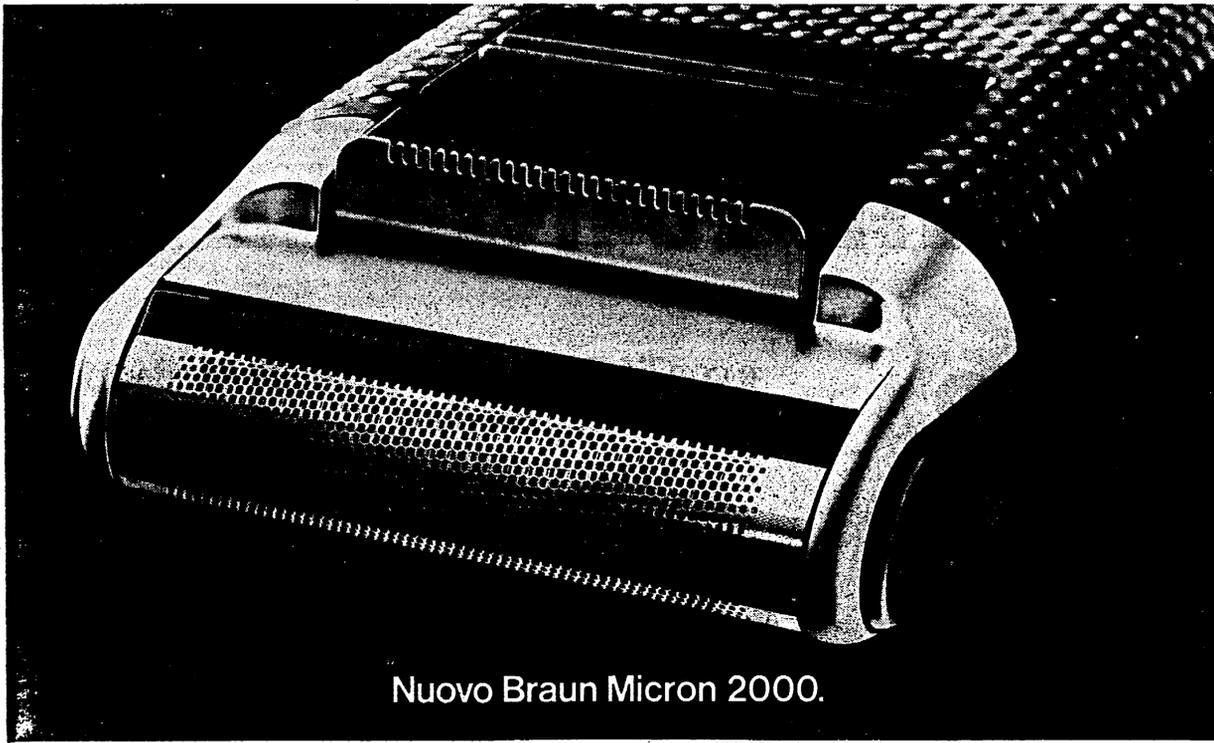
Ci mandi le generalità complete

Fensionato per invalidità da 3 anni, ho percepito solo acconti. GINO CIUCCHI Bagno a Ripoli (Firenze)

Ci mandi le generalità complete

Fensionato per invalidità da 3 anni, ho percepito solo acconti. GINO CIUCCHI Bagno a Ripoli (Firenze)

Gian Pietro Testa



Nuovo Braun Micron 2000.

Ecco perchè ti dà una rasatura veramente a fil di pelle. Anche nei punti difficili.

La testina radente di Braun Micron 2000 è curva e ricoperta da una lamina al platino, estremamente sottile e flessibile, per seguire perfettamente le linee del viso. Ecco cosa succede quando vi radete con Braun Micron 2000.

La lamina esercita una leggera pressione sulla superficie della pelle così che i peli si vengono a trovare fuori dai pori oltre il normale livello.



Un pelo ingrandito al microscopio elettronico prima di essere rasato con Micron 2000.



A rasatura ultimata le peli tornano al livello normale e le radici del pelo rientrano scomparendo sotto di essa.

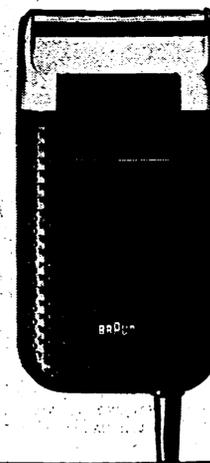
profondità da una delle 30 lame della testina radente.

Il risultato è una rasatura veramente a fil di pelle. Ma c'è qualcosa in Braun Micron 2000 che garantisce una rasatura sempre a fondo anche nei punti difficili: il pettine-guida.

È per questo che sono tagliati più in

Un piccolo pettine che posto alla base della testina cattura i peli ribelli - quelli più lunghi e attorcigliati sul collo e sotto il mento - li distende e li guida negli appositi fori alla base della lamina perchè siano tagliati subito alla radice.

Ecco perchè la rasatura di Braun Micron 2000, anche nei punti difficili, è davvero una rasatura sempre a fil di pelle.



BRAUN